

Sembra conveniente che il bilancio dell'Istituto sia preordinato in guisa da provvedere all'ammortamento dei costi di acquisizione dei portafogli ceduti soltanto sulla base delle previsioni di profitto intrinseco allo svolgimento <sup>normale</sup> dei portafogli, in guisa da lasciare ai singoli esercizi i profitti di mortalità, di <sup>a beneficio</sup> ~~beneficio~~ finanziario, di utili di sorteggio, <sup>reintegrando</sup> ~~che nell'unico caso~~ <sup>Soltanto nel</sup> nel quale il valore attuale dei profitti netti derivabili dallo svolgimento normale dei portafogli risultasse inferiore al complesso dei costi di acquisizione come sopra individuati, l'eccedenza dovrebbe ammortizzarsi contabilmente.

Oltre alla fonte di profitti <sup>eventuali</sup> ~~eventuali~~ che potranno derivare all'Istituto per i portafogli acquisiti dalle Compagnie private, dei quali noi sopra abbiamo fatto cenno, è utile ricordare, sia pure soltanto per memoria, che i portafogli stessi contengono <sup>per</sup> ~~la~~ la nostra azienda un intrinseco e considerevole valore di avviamento che da ogni altra azienda industriale sarebbe portato all'attivo a parziale contropartita dei costi di acquisizione, ma